



**RIUNIONE del 28 ottobre 2014**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragnogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Paolo Panontin**, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile

**Salvatore Campo**, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

**Luca Moratto**, Dirigente presso il Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

**Silvio Pitacco**, titolare di Posizione Organizzativa nel Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

### **Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 7 ottobre 2014.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio, sistema premiale e controlli. Approvazione preliminare".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 3 ottobre 2014 avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2015-2017. Approvazione preliminare".
5. Designazione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23 maggio 2007, n. 11, di due rappresentanti in seno alla Consulta per il Servizio civile regionale e solidale, di cui uno scelto fra i Comuni iscritti all'albo del servizio civile.
6. Designazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26 febbraio 2002 n. 7, di due Sindaci di Comuni in rappresentanza del territorio regionale, in seno al Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati.
7. Nomina, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 22 marzo 2012 n. 5, di quattro assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, in seno al Tavolo di coordinamento politico-istituzionale per le politiche giovanili.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 14.43.*

### **PUNTO 1**

**Presidente Romoli** comunica che ai sensi del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali, in data 13 ottobre 2014, l'Ufficio di presidenza ha espresso in via d'urgenza, parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale recante "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Criteri di riparto spazi finanziari regionali quota residua".

Comunica inoltre che sempre nella seduta della II Commissione del 15 ottobre 2014, il Sindaco di Muggia Nerio Nesladek è stato nominato coordinatore della II Commissione del Consiglio delle autonomie locali.

La seduta prosegue con la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

### **PUNTO 2**

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 7 ottobre 2014.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTO 3**

Si passa alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio, sistema premiale e controlli. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 38/2014).**

#### **Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<b>presente</b>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<b>presente</b>		

N. 38/14/2014

#### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio, sistema premiale e controlli. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che il provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 15 ottobre 2014;

**Udita** l'esposizione effettuata dal Sindaco di Montereale Valcellina **Anselmi**, in sostituzione del Coordinatore Nesladek, oggi impossibilitato a partecipare alla seduta, il quale riassume le osservazioni e le proposte formulate

dalla Commissione e le conclusioni a cui la stessa Commissione è pervenuta. In particolare ricorda che sono pervenuti alla Commissione i documenti contenenti osservazioni e proposte di modifica inviati dal Comune di Udine, dal Comune di Ragogna e dal Comune di Cividale del Friuli. Diversi sono stati gli elementi emersi nel corso dell'articolato dibattito. Tra questi anche la richiesta di una riflessione circa la possibilità che, nel calcolare le penalità, si possa in qualche modo tener conto di alcune variabili quali:

- la tassazione, che si rivela un dato estremamente fluido e può determinare maggiori entrate impreviste nelle casse comunali;
- l'impossibilità di pagare le fatture dopo la metà del mese di dicembre in quanto le tesorerie sono chiuse;
- le determinazioni di una figura indipendente come il direttore dei lavori che può, ad esempio far chiudere il cantiere per un mese in caso di maltempo.

Tali variabili infatti, quando si verificano nell'ultimo trimestre dell'anno, si ripercuotono sul raggiungimento dell'obiettivo di patto senza che ciò dipenda dalla programmazione dell'Ente.

Al termine della discussione, premesso che la Regione non può intervenire su elementi che afferiscono al patto statale, la Commissione ha ritenuto che il contenuto tecnico della deliberazione appare equilibrato ma sotto il profilo politico, si ritiene opportuno chiedere un'elevazione della franchigia generale di fine anno. Ricorda infine che l'indirizzo è quello di esprimere un orientamento favorevole sul provvedimento, qualora l'Assessore accolga le proposte formulate in Commissione;

*(alle ore 14.54 entra Altran)*

**Considerato** che il Comune di **Ragogna** ha fatto pervenire un documento (**Allegato 1**) in cui si ribadisce quanto già riportato nel testo inviato alla Commissione, ritenendo che non siano state sufficientemente approfondite tali osservazioni e conseguentemente illustrando verbalmente le considerazioni e le proposte del medesimo documento;

**Udito** la replica dell'Assessore regionale alle autonomie locali Paolo **Panontin** il quale comunica di aver avuto contezza di quanto discusso e proposto dalla II Commissione e pertanto propone di modificare in sede di approvazione definitiva, la deliberazione della Giunta regionale, tenendo conto delle osservazioni e proposte del Consiglio delle autonomie locali, secondo quanto riportato nel documento che illustra (**Allegato 2**);

**Udito** l'intervento del Presidente **Romoli**, il quale esprime la propria condivisione per la soluzione e per le conseguenti proposte di modifica illustrate dall'Assessore, evidenziando che, con riferimento alla applicazione delle penalità, si tratta della soluzione, più equa e meno rigida, che egli stesso aveva proposto in precedenza all'Assessore. Si prende quindi atto che d'ora in poi ci sarà una valutazione oggettiva dei motivi per i quali il patto non è stato rispettato;

**Udito** l'intervento del Comune di Ragogna che si dichiara soddisfatto delle proposte dell'Assessore Panontin riconoscendone l'apertura rispetto alle osservazioni formulate, tuttavia preannuncia l'astensione dal voto, stante la propria contrarietà alla disciplina del patto di stabilità come strutturato a livello generale;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio, sistema premiale e controlli. Approvazione preliminare" con le modificazioni illustrate dall'Assessore regionale Panontin (**Allegato 2**);

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13;

Favorevoli: 10;

Contrari: 0;

Astenuti: 3 (Comuni di Medea e Ragogna, Provincia di Udine);

A maggioranza

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio, sistema premiale e controlli. Approvazione preliminare", con le modificazioni illustrate dall'Assessore regionale Panontin (Allegato 2).

### PUNTO 4

Il Presidente introduce il **punto 4** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.1795 del 3 ottobre 2014 avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2015-2017. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 39/2014).**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnana</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 39/14/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 3 ottobre 2014 avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2015-2017. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che il provvedimento è stato esaminato dalla I Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 15 ottobre 2014 alla presenza dei funzionari regionali competenti ;

**Udita** l'esposizione effettuata dal Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, in sostituzione del Coordinatore Honsell, impossibilitato a partecipare alla seduta, il quale ha così riepilogato gli elementi fondamentali emersi nel corso del dibattito: la Commissione, premesso l'apprezzamento per il fatto che il Programma evolve annualmente in senso migliorativo e tiene conto delle sollecitazioni che vengono di volta in volta fornite, ha ritenuto che:

- Risulta opportuno evitare la frammentazione del Sistema delle autonomie locali in diversi sistemi informativi soprattutto alla luce della riforma ordinamentale in itinere e della necessità di armonizzare i dati. Sul punto sarebbe pertanto preferibile prevedere l'obbligatorietà dell'utilizzo dei servizi informatici sviluppati da Insiel . In particolare si potrebbe prevedere che i servizi contenuti nel Programma vengano inseriti in una lista concordata e condivisa dagli enti locali, che comprenda tutti le prestazioni che è possibile informatizzare e il cui utilizzo sia poi reso obbligatorio poiché, in caso contrario, i relativi servizi verranno forniti "a macchia di leopardo";
- Prioritario risulta peraltro, nel momento in cui ci si accinge a creare le Unioni dei comuni, il supporto all'identificazione ed ottimizzazione dei processi degli enti, uno studio di tipo "organizzativo" volto ad omogeneizzare il metodo prima che gli strumenti stessi;
- Manca inoltre nel programma un punto specifico destinato alla formazione per l'utilizzo dei sistemi informativi, sistemi la cui usabilità risulta in generale piuttosto bassa. Si chiede pertanto di potenziare l'attività di formazione dei dipendenti comunali per quanto attiene all'utilizzo degli applicativi nonché di volere predisporre una manualistica più funzionale;
- A fronte della crescente necessità di una maggiore utilizzabilità ed usabilità dei sistemi è necessario venga garantito agli amministratori locali un servizio di help desk con un orario ampio;
- Con riferimento al WIFI regionale si chiede una valutazione circa il fatto che gli access point non sono utilizzabili da un cittadino straniero mentre tale possibilità sarebbe invece importante per lo sviluppo turistico regionale;
- Si sottolinea l'importanza dei social network quale valido strumento comunicativo anche nelle situazioni di emergenza e si rappresenta l'opportunità di una valutazione su come il loro utilizzo da parte dei Comuni possa venire raccordato con le informazioni della Protezione civile;
- Si evidenzia l'opportunità che tutti gli edifici scolastici regionali risultino connessi alla rete.

Da ultimo si sottolinea come, alla luce di tutto quanto fin qui rappresentato, risulta più che mai necessario che le discussioni relative agli indirizzi ed alle esigenze strategiche avvengano in una sede ad hoc come, ad esempio, dei Centri servizi a composizione mista, che possano concorrere alla gestione delle problematiche sia sotto l'aspetto tecnico che sotto il profilo decisionale.

**Udito** l'intervento dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, Paolo Panontin, il quale ha così replicato:

- con riferimento alla richiesta di prevedere l'obbligatorietà nell'utilizzo dei servizi informatici, si comprende l'esigenza di uniformità e di standard informatici condivisi, ma si ritiene che ciò potrà venire realizzato in un momento successivo: il disegno di legge di riforma del sistema delle autonomie contiene per l'appunto, all'articolo 18, una disposizione in merito mentre allo stato, è possibile solo prevedere l'integrazione delle attuali convenzioni in essere;
- anche lo studio dei modelli organizzativi costituisce uno dei temi affrontati dalla riforma ed è compreso nel succitato articolo 18 del disegno di legge;
- si prevede di integrare la programmazione affinché tutti i plessi scolastici siano collegati alla rete;

**Considerato** che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

- Si sottolinea come la Cabina di regia non sia funzionale alla soluzione delle problematiche, per cui risulta necessario individuare altre modalità di coordinamento. Sotto il profilo organizzativo, è necessario un impulso più incisivo da parte dell'Amministrazione regionale. Per quanto concerne l'obbligatorietà si ritiene che essa, per il momento, sia prematura in quanto tale aspetto potrà essere preso in considerazione quando i prodotti e l'assistenza forniti saranno comparabili a quelli offerti dal mercato;
- E' necessario ideare modalità innovative per la formazione in quanto quelle classiche, di tipo frontale non risultano più adeguate. Infine, per quanto riguarda il collegamento delle scuole alla rete, oltre alla connessione alla fibra, è necessario effettuare anche una valutazione circa i rapporti tra le istituzioni, e quindi tra i servizi che le scuole già ricevono dal Ministero oppure dai Comuni quali provider (*Comune di Pordenone*);
- Si sottolinea che le funzioni che devono essere informatizzate e condivise sono quelle previste dal disegno di legge di riforma del sistema Regione-autonomie locali (*Comune di Arterga*);
- Si esprime perplessità in ordine all'obbligatorietà di avvalersi dei servizi forniti dal INSIEL in quanto l'omogeneizzazione immediata pare, allo stato attuale, di difficile percorribilità (*Comune di Monfalcone*);

**Udite** le delucidazioni tecniche fornite dal funzionario del Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Luca **Moratto** il quale precisa che:

- per quanto attiene alla formazione, essa viene svolta sia nella fase di avviamento dei servizi, sia con periodici corsi specifici per il personale interessato. Qualche criticità può essere presente nei piccoli comuni ove il personale è ridotto e non sempre pertanto vi è la possibilità di partecipare ai corsi di formazione;
- è possibile provvedere alla predisposizione di una manualistica più rispondente alle necessità rappresentate e ad estendere il servizio di help-desk al fine di fornire un'assistenza specifica;

**Udite** le delucidazioni tecniche fornite da Pitacco il quale precisa che:

- con riferimento alla problematica del Wi-Fi non accessibile dai turisti stranieri in quanto subordinata ad una procedura di autenticazione, evidenzia che ciò attiene a ragioni di sicurezza collegate alla navigazione in rete, per cui si ritiene utile mantenere traccia di coloro che accedono alle reti pubbliche anche regionali;
- per quanto riguarda il collegamento alla rete dei plessi scolastici si sta procedendo a quantificare il relativo costo;
- con riferimento all'osservazione sull'interferenza con le funzioni statali in materia di servizi si precisa che quest'estate è stata introdotta una modifica alla legge regionale 3/2011 così prevedendo che la Regione può fornire connettività per i fini istituzionali a scuole ed istituti di ricerca a finalità pubblica;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 3 ottobre 2014 avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2015-2017. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13;

Favorevoli: 11;

Contrari: 0;

Astenuti: 2 (Comune di Cividale del Friuli e Provincia di Udine);

A maggioranza

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 3 ottobre 2014 avente ad oggetto "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2015-2017. Approvazione preliminare".

## **PUNTO 5**

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Designazione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23 maggio 2007, n. 11, di due rappresentanti in seno alla Consulta per il Servizio civile regionale e solidale, di cui uno scelto fra i Comuni iscritti all'albo del servizio civile. (Deliberazione n. 40/2014).**

### **Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 40/14/2014

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze ed in particolare l'articolo 34, comma 3, ultima parte, che dispone che il Consiglio delle autonomie locali provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali nei casi previsti dalla legge;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** l'articolo 4, comma 3, lett. c) della legge regionale n. 11/2007, che disciplina la composizione della Consulta per il Servizio civile regionale e solidale e prevede che della Consulta facciano parte due rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali, di cui uno scelto tra i Comuni iscritti all'albo del servizio civile;

**Vista** la nota prot. n. 0011244/P/SV-SC dd. 31.07.2014 con la quale il Direttore del Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare due rappresentanti nella Consulta per il Servizio civile regionale e solidale;



**Preso atto** che sono pervenute le seguenti candidature:

- Federico Gangi, da parte del Comune di Udine;
- Stefano Franzin, da parte del Comune di Pordenone;

**Ritenuto**, non essendoci ulteriori candidature, di porre in votazione la designazione dei due rappresentanti nella Consulta per il Servizio civile regionale e solidale nelle persone di Federico Gangi e Stefano Franzin;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

### DELIBERA

di designare, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. c) della legge regionale n. 11/2007, componenti della Consulta per il Servizio civile regionale e solidale, Federico Gangi e Stefano Franzin.

### PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Designazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26 febbraio 2002 n. 7, di due Sindaci di Comuni in rappresentanza del territorio regionale, in seno al Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati. (Deliberazione n. 41/2014).**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<b>presente</b>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Artegnana</b> Aldo Daici, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<b>presente</b>		

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze ed in particolare l’articolo 34, comma 3, ultima parte, che dispone che il Consiglio delle autonomie locali provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali nei casi previsti dalla legge;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** l’articolo 8, comma 2, lett. c) della legge regionale n. 7/2002, che disciplina la composizione del Comitato dei corregionali all’estero e dei rimpatriati e prevede che del Comitato facciano parte due Sindaci, in rappresentanza del territorio regionale, designati dal Consiglio delle autonomie locali;

**Vista** la nota prot. n. SP/2014 212-L dd. 13.10.2014, con la quale l’Assessore regionale competente Gianni Torrenti, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare i due Sindaci nel Comitato dei corregionali all’estero e dei rimpatriati;

**Preso atto** che è pervenuta la seguente candidatura:

- Claudio Sandruvi, Sindaco del Comune di Montenars, da parte del Comune di Artegnia;

**Considerato** che non essendoci ulteriori candidature si propone il Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli;

**Ritenuto**, non essendoci ulteriori candidature, di porre in votazione la designazione dei due Sindaci nel Comitato dei corregionali all’estero e dei rimpatriati nelle persone di:

- Claudio Sandruvi, Sindaco del Comune di Montenars;
- Ettore Romoli, Sindaco del Comune di Gorizia;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All’unanimità

### DELIBERA

di designare, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, lett. c) della legge regionale n. 7/2002, componenti del Comitato dei corregionali all’estero e dei rimpatriati:

- Claudio Sandruvi, Sindaco del Comune di Montenars;
- Ettore Romoli, Sindaco del Comune di Gorizia.

### PUNTO 7

**OGGETTO: Nomina, ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. 22 marzo 2012 n. 5, di quattro assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, in seno al Tavolo di coordinamento politico-istituzionale per le politiche giovanili. (Deliberazione n. 42/2014).**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Marco Finocchiaro, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Matteo Montesano, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 42/14/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze ed in particolare l’articolo 34, comma 3, ultima parte, che dispone che il Consiglio delle autonomie locali provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali nei casi previsti dalla legge;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** l’articolo 6 della legge regionale n. 5/2012, che disciplina la costituzione e la composizione del Tavolo di coordinamento politico – istituzionale politiche giovanili e prevede che del Comitato facciano parte 4 Assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, rappresentanti i Comuni della regione, nominati per tre anni dal Consiglio delle autonomie locali;

**Vista** la nota prot. n. 272/SP/F-2a dd. 16.10.2014, con la quale l’Assessore regionale competente Loredana Panariti, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare i 4 Assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, rappresentanti i Comuni della regione nel Tavolo di coordinamento politico – istituzionale politiche giovanili;

**Preso atto** che sono state presentate le seguenti candidature:

- Francesco Martinelli, Assessore del Comune di Monfalcone;
- Claudio Cattaruzza, Assessore del Comune di Pordenone;
- Antonella Grim, Assessore del Comune di Trieste;
- Raffaella Basana, Assessore del Comune di Udine;

**Ritenuto**, non essendoci ulteriori candidature, di porre in votazione la designazione dei 4 Assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, rappresentanti i Comuni della regione, nel Tavolo di coordinamento politico – istituzionale politiche giovanili nelle persone di:

- Francesco Martinelli, Assessore del Comune di Monfalcone;
- Claudio Cattaruzza, Assessore del Comune di Pordenone;
- Antonella Grim, Assessore del Comune di Trieste;
- Raffaella Basana, Assessore del Comune di Udine;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

### **DELIBERA**

di designare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2012, componenti del Tavolo di coordinamento politico – istituzionale politiche giovanili i seguenti 4 Assessori comunali, uno per provincia, competenti per le politiche giovanili, rappresentanti i Comuni della regione:

- Francesco Martinelli, Assessore del Comune di Monfalcone;
- Claudio Cattaruzza, Assessore del Comune di Pordenone;
- Antonella Grim, Assessore del Comune di Trieste;
- Raffaella Basana, Assessore del Comune di Udine.

In conclusione il **Presidente Romoli** comunica che è pervenuto l'invito all'audizione in V Commissione del Consiglio regionale in merito al disegno di legge di riforma del Sistema Regione-Autonomie locali, prevista per martedì 4 novembre p.v.

Alcuni componenti hanno chiesto che possa partecipare l'intero Ufficio di Presidenza; essendoci anche un precedente, il Presidente comunica che se il Consiglio è d'accordo, si procederà in questo senso.

Il Consiglio si dichiara a favore, per cui il Presidente dà mandato alla dirigente di trasmettere l'invito a tutto l'Ufficio di Presidenza.

*La seduta termina alle ore 15.48.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
F.to Ida Valent

Il Presidente  
F.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 13 NOVEMBRE 2014.

**COMUNE DI RAGOGNA**

Spett. Consiglio delle Autonomie Locali

Palazzo della Regione

via Sabbadini, 31

Udine

Oggetto: Consiglio Cal del 28 ottobre 2014-punto 3 dell'odg.

Alla luce della nota fatta pervenire il 10 ottobre scorso all'Ufficio di presidenza del Cal di cui si allega copia si chiedono i seguenti emendamenti alla delibera di Giunta regionale n°1851 del 10 ottobre scorso.

1-Contestualmente all'approvazione definitiva della delibera stessa e comunque in tempo utile, venga fornito ai Comuni il dato relativo all'Imu da rendere alla Regione per il 2014. Nel caso la Regione posseda questo dato solo a livello indicativo e quindi suscettibile di variazioni, la Regione ed i Comuni ai fini del patto di stabilità, terranno sempre conto esclusivamente del dato seppur provvisorio già comunicato al Comune e non delle successive variazioni avvenute in tempo non più utile per operare correzioni di tiro.

2-le eventuali penalità applicate dalla Regione nel 2015 riguardante il 2014 non potranno mai peggiorare l'obiettivo iniziale fissato dallo Stato per quel Comune. La penalizzazione andrà ad influire solo sugli ulteriori spazi di competenza regionale che la Regione potrebbe ulteriormente assegnare ai Comuni nel 2015.

3-gli spazi finanziari concessi dalla Regione si intendono impiegati anche se non utilizzati per le opere indicate inizialmente. L'utilizzo si intende avvenuto sia che esso venga fatto per le opere indicate che, nel caso ciò non avvenga in tutto o in parte, si raggiunga l'obiettivo fissato dallo stato/regione anche con la realizzazione di altre opere in conto capitale non indicate inizialmente (ovviamente motivando il perché).

4-si chiede conferma che, nel caso un Comune non ottenga spazi finanziari dalla Regione, il Comune in questione non venga penalizzato se non utilizza tutti gli spazi concessi dall'obiettivo fissato dallo Stato.

***In allegato:***

-Nota esplicativa a supporto delle richieste sopra indicate.

Cordiali saluti

Mirco Daffarra

Componente il Consiglio delle Autonomie Locali

Ragogna, 25 ottobre 2014

## Nota esplicativa

### *Punto 1*

-Caso Ragogna 2013(da notare che non è il solo caso in regione)

a)\*dato inizialmente comunicato dalla Regione quale imu da rendere da parte del comune: **180.000euro**

Questo dato è quello su cui abbiamo fatto riferimento per centrare il patto di stabilità durante il 2013.

\*dato definitivo comunicato dalla regione a marzo 2014 : **155.000euro**

b)\*dato mini imu da riscuotere dallo Stato(60% di sua competenza) e iscritto a bilancio e contabilizzato ai fini del patto : **20.000euro**

\*dato definitivo rilevato pochi giorni fa sul sito Mef : **225euro**

**In sostanza se avessimo conosciuto in tempo utile il dato di cui al comma a) avremmo potuto predisporre maggiori spese in conto capitale per 25.000euro, mentre per il comma b) se avessimo conosciuto in tempo utile che lo Stato non intendeva onorare il contratto sulla mini imu stipulato con i Comuni(erogazione del 60%), nel Consuntivo 2013 avremmo messo 19.775euro in meno alla voce riscossione mini imu. La somma combinata degli effetti dei due commi ci avrebbe consentito di rientrare agevolmente nel patto senza incorrere in alcuna penalità che invece abbiamo avuto.**

### *Punto 2*

Poniamo un caso e cioè:

a)\*un comune ha l'obiettivo fissato dallo Stato per il 2015 in +100.000euro

b)\*il titolo 3° della spesa nel 2015 ammonta a 300.000euro

c)\*la capacità di spesa in conto capitale di quel comune per il 2015 è quindi di  $b)-a)=200.000$ euro

d)\*il comune ha chiesto e ottenuto dalla Regione ulteriori spazi finanziari nel 2014 per 400.000euro

e)\*per determinati motivi a fronte delle opere indicate riesce a utilizzare spazi solo per 200.000euro

f)\*la penalizzazione quindi per il 2015 sarebbe pari a :  $d)-e)= 200.000$ euro

g)\*nel 2015 per effetto della penalizzazione l'obiettivo diverrebbe:  $a)+f)= +300.000$ euro

h)\*la sua capacità di spesa nel 2015 in conto capitale sarebbe pari a :  $b)-g)= 0,00$ euro

Quel comune in pratica non potrebbe operare alcuna spesa in conto capitale anche se lo stato lo consentirebbe. Si ritiene pertanto che una correzione nel senso indicato inizialmente al punto 2 vada fatta.

### *Punto 3*

Poniamo un caso e cioè:

\*un comune riceve spazi per 100.000euro per 2 opere (50.000 per una e 50.000per l'altra). Riesce a spendere tutti e 50.000 per un'opera e solo 20.000 per l'altra, mentre i 30.000mancanti potrebbe spenderli per un'altra opera non indicata inizialmente. Lo penalizziamo perché non è riuscito a spendere quanto stabilito per la seconda opera oppure lo lasciamo spendere i 100.000euro indipendentemente dalle opere indicate? Si ritiene che l'obiettivo sia quello di utilizzare tutti gli spazi assegnati dalla Regione

indipendentemente dalle opere alle quali inizialmente erano stati assegnati. Pertanto una modifica come indicata al punto in questione si ritiene necessaria.

### PROPOSTE DELL'ASSESSORE PANONTIN alla riunione CAL 28 ottobre 2014.

DGR PRELIMINARE "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio e premiale e controlli"

L'impianto contenuto nella DGR PRELIMINARE "Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2014. Previsione sistema sanzionatorio e premiale e controlli" è stato **ritenuto valido dalla II Commissione del CAL**, nella riunione tenutasi in data 15 ottobre 2014, affermando che "il contenuto tecnico della deliberazione appare equilibrato anche se, sotto il profilo politico, si ritiene opportuno chiedere un'elevazione della franchigia." (vedasi verbale),

Ciò premesso, superate o non accoglibili alcune indicazioni presentate e sulla base di altre osservazioni anche emerse in sede di commissione CAL, nonché pervenute agli uffici, **si propone** quanto segue da inserire **nella DGR definitiva**:

**1)** La costruzione del sistema di premialità e penalità trova le basi nella disciplina regionale del patto di stabilità e non riguarda invece la parte di spazi statali. Ciononostante, **la Giunta potrà valutare** gli **eventuali impatti dell'utilizzo degli spazi statali** sul patto di stabilità e, pertanto anche il calcolo di eventuali penalità, qualora la gestione degli spazi statali dovesse produrre effetti imprevisti sul saldo finanziario dei singoli enti locali.

**2)** Ai fini del corretto utilizzo degli spazi finanziari assegnati agli enti locali e alla luce dei suggerimenti ricevuti da alcuni enti, gli uffici regionali predisporranno **alcuni accorgimenti e precisazioni** nel testo definitivo della DGR per una **coerente ed equa applicazione** del sistema delle penalità,

- o tenendo conto della sussistenza di **differenti modalità** di calcolo delle medesime, a seconda della cessione di spazi finanziari intuito opera o ad utilizzo libero (soprattutto per gli enti che abbiamo ricevuto spazi in entrambe le modalità)
- o ribadendo il **principio** della penalità qualora si dimostri che **l'ente non aveva bisogno di ricevere spazi** finanziari dal sistema

**3) Integrare la DGR** prevedendo che uffici regionali svolgeranno **un'eventuale attività istruttoria** al fine di valutare **situazioni eccezionali** per le quali in tutto o in parte le penalità non debbano essere applicate. La valutazione finale dei singoli casi spetterà comunque alla Giunta regionale.

In base a queste proposte, si ritiene di **non elevare la franchigia** da applicare per il calcolo delle penalità.

Udine, 28 ottobre 2014

Assessore regionale Paolo Panontin